

**TEOLOGIA  
SPIRITUALE  
MONASTICA**

## ISTITUTO MONASTICO

### *Teologia della spiritualità con profilo benedettino e monastico*

Coordinatore: prof. Matthias Skeb OSB  
istitutomonastico@santanselmo.org

L'Istituto Monastico si dedica attraverso la ricerca e l'insegnamento alla "Teologia della spiritualità" con profilo specificamente benedettino e monastico.

La "teologia della spiritualità", ufficialmente denominata "teologia spirituale", è una delle materie di studio previste da *Sapientia christiana* (Art. 51, 1b) per la formazione teologica. Studiarla significa accettare la sfida di una riflessione e di un approfondimento teologico della "spiritualità", tema spesso carico di connotazioni effettive. Come "teologia" questa riflessione comporta svariate dimensioni: lo studio delle fonti della spiritualità e del monachesimo, la storia della spiritualità e del monachesimo, i fondamenti dogmatici e biblici, il dialogo interculturale, interreligioso e interconfessionale, le questioni legate alle scienze umane (la psicologia) e pratiche. In questo modo è possibile giungere ad una comprensione integrale del fenomeno della "spiritualità" con uno specifico profilo benedettino e monastico. La spiritualità cristiana vuole includere tutto l'uomo nella relazione con Dio e comprende anche il confronto intellettuale; perciò, lo studio della spiritualità è esso stesso un evento spirituale.

#### **Corso in «Teologia spirituale monastica»**

Il curriculum dei corsi e seminari in "Teologia spirituale monastica" si articola in 6 moduli:

- *Modulo I: Le fonti della teologia spirituale*
- *Modulo II: Storia del monachesimo cristiano*
- *Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale*
- *Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni*
- *Modulo V: Spiritualità e scienze umane*
- *Modulo VI: Metodologia e propedeutica*

I **corsi** (non i seminari) del modulo I sono obbligatori, quelli dei moduli II-VI sono corsi tra i quali gli studenti devono scegliere. In accordo con il

coordinatore al massimo un corso dei moduli II-VI al semestre può essere sostituito attraverso un corso preso da altre facoltà e specializzazioni.

Inoltre l'Istituto Monastico offre almeno una volta all'anno una «**giornata di studi**». La partecipazione è obbligatoria per gli studenti che aspirano alla licenza e al diploma e sostituisce i corsi/seminari regolari del giorno rispettivo. Una delle giornate di studi deve essere approfondita attraverso un elaborato di ca. 7-8 pagine.

Gli studenti che aspirano alla licenza sono tenuti a stendere due **recensioni** scritte di due opere diverse di teologia monastica/spirituale, concordate con un professore e stese sotto la sua direzione (ogni opera di ca. 200 pag.; ogni recensione di ca. 4-5 pag.).

Il piano di studi prevede per gli stessi studenti (licenza/diploma) due **seminari** di due moduli diversi. Si presuppone la partecipazione attiva agli incontri e (normalmente) la stesura di un elaborato.

Al momento l'Istituto Monastico rilascia cinque tipi di titoli:

**A) Gradi accademici teologici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica, dall'Unione Europea e da molti altri stati.**

1. Il grado di «Licenza in Teologia» (ST.L.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (2° ciclo).
  - a) *Condizioni per l'ammissione al corso di Licenza:*
    - il Baccalaureato in Teologia, o una preparazione teologica equivalente da verificare con un esame di ammissione;
    - una conoscenza sufficiente del latino e dell'italiano da dimostrare attraverso il superamento di esami di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi «Calendario dell'Ateneo»);
    - oltre alla lingua italiana la conoscenza di altre due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo).
  - b) *Requisiti per il grado.* Gli studenti per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (90 ECTS devono essere coperti da corsi, seminari, recensioni e dall'elaborato della giornata di studi; 30 dalla licenza, dalla difesa della licenza e dall'esame comprensivo):
    - 4 ECTS per la stesura obbligatoria di 2 recensioni di 2 libri diversi;
    - 2 ECTS per un elaborato obbligatorio che approfondisce il

tema di una giornata di studi;

- 6 ECTS per 2 seminari obbligatori (partecipazione attiva e stesura di un elaborato);
- 78 ECTS per i 26 corsi (preparazione, partecipazione, lavoro privato, esami);
- 30 ECTS per l'esame comprensivo, la tesi di licenza e la difesa della licenza.

Con l'approvazione del Decano possono essere elaborati programmi personalizzati.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sul lavoro scritto, per il 10% sulla difesa del lavoro in sede di discussione e per il 30% sull'esame comprensivo.

**2. Il grado di «Dottorato in Teologia» (ST.D.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (3° ciclo).**

Il 3° ciclo mira al completamento della formazione scientifica con la stesura, la difesa e la pubblicazione di una tesi di Dottorato che offra un reale contributo al progresso della teologia

a) *Condizioni per l'ammissione al 3° ciclo.* Il grado di «Licenza in Teologia» (ST.L.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (oppure «specializzazione monastica») dell'Istituto Monastico con il grado minimo di «magna cum laude». Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta è coerente con la specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

b) *Requisiti per il grado:*

- 2 corsi;
- un seminario (annuale) per dottorandi;
- la stesura, difesa e pubblicazione di una tesi di Dottorato.

**B) Gradi accademici non-teologici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica.**

**3. Il grado di «Licenza in Studi Monastici» (SM.L.).**

Con il cambiamento degli statuti approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 14 novembre 2001 la Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo può rilasciare il grado accademico di Licenza in Studi Monastici senza una specifica preparazione teologica.

a) *Condizioni per l'ammissione al corso di Licenza:*

- una congrua preparazione teologica (si esaminerà caso per caso tramite un colloquio);
- una laurea dottorale, o un grado accademico civile equivalente ad una licenza canonica, in storia, lettere, filosofia o in altre discipline attinenti agli studi monastici;
- una sufficiente conoscenza del latino e dell'italiano da provare attraverso il superamento di esami di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi "Calendario dell'Ateneo");
- oltre alla lingua italiana, la conoscenza di altre due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

b) *Requisiti per il grado:* vedi «Licenza in Teologia».

4. Il grado di «Dottorato in Studi Monastici» (SM.D.).

Dopo aver conseguito la Licenza in Studi Monastici lo studente può ottenere il Dottorato in Studi Monastici secondo le stesse modalità del grado accademico del Dottorato in teologia.

**C) Grado non-accademico del Pontificio Ateneo S. Anselmo.**

5. Il «Diploma di Studi Monastici» / «Diploma di Spiritualità Monastica».

a) *Condizioni per l'ammissione al corso:*

- occorre aver conseguito un diploma di studi medi superiori, che ammette all'Università civile nel paese di origine dello studente (non è necessario essere in possesso del baccalaurato in teologia [ST.B.]);
- una sufficiente conoscenza dell'italiano da provare attraverso il superamento dell'esame di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi "Calendario dell'Ateneo").

b) *Requisiti per il grado:*

- 63 ECTS (due seminari inclusi);
- lavoro finale.

**Curriculum del corso in «Teologia spirituale monastica»**

**1° anno** - (ogni corso/seminario di 3 ECTS)

*Modulo I: Le fonti della teologia spirituale*

- Il pensiero monastico di S. Agostino e la sua ricezione nel mondo antico
- Introduzione a Evagrio Pontico
- La spiritualità dei padri alessandrini
- Regola di S. Benedetto, II: la sezione «disciplinare» (RB 8-73)
- Seminario: Sant'Anselmo: Epistolario e Orazioni

*Modulo II: Storia del monachesimo cristiano*

- Storia del monachesimo greco e latino in epoca patristica
- Storia del monachesimo occidentale I: da Benedetto da Norcia alla vigilia della riforma protestante

*Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale*

- Introduzione alla «Teologia della spiritualità»
- Teologia monastica contemporanea
- Tradizioni e generazioni in dialogo – Le strutture portanti dell'esperienza spirituale nella Bibbia
- Chiesa, società, monachesimo
- Eucaristia: Struttura dei riti e testi; teologia e spiritualità
- Seminario: «Temi centrali della teologia spirituale monastica e il diario di Dag Hammarskjöld – un dialogo sfidante»

*Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni*

- Monachesimo e mistica nelle religioni. I. Le religioni orientali
- Inculturazione, spiritualità e monachesimo
- La spiritualità e i new media

*Modulo V: Spiritualità e scienze umane*

- La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica I
- La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica II

*Modulo VI: Metodologia e propedeutica*

- Tecniche di lavoro, strumenti e metodologia basilari in Teologia della spiritualità (obbligatorio per gli studenti nel I anno)
- Seminario per i dottorandi e licenziandi

2° anno - (ogni corso / seminario di 3 ECTS)

*Modulo I: Le fonti della teologia spirituale*

- La letteratura spirituale del monachesimo latino antico [ecc. Agostino]
- Storia della Teologia e dell'esegesi II.1 (sec. VII-XII) [Letteratura spirituale del medioevo latino]
- La spiritualità dei Padri cappadoci
- Regola di S. Benedetto. I: la sezione spirituale (prol.; cc. 1-7)

*Modulo II: Storia del monachesimo cristiano*

- Forme monastiche speciali nell'Oriente cristiano: Il monachesimo siriano e palestinese
- Storia del monachesimo occidentale. II: dalla riforma protestante all'età contemporanea

*Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale*

- Chi sono quando prego? Antropologia e spiritualità
- Il Libro dei Salmi: sfida spirituale e programma teologico
- Seminario: Ildegarda di Bingen: Teologia di una monaca
- La Scrittura negli «Apophthegmata Patrum»

*Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni*

- Lettura di testi monastici orientali I+II: Giovanni Climaco, Filosseno di Mabbug e Isacco di Ninive
- Monachesimo e mistica nelle religioni. II. Islam
- Monachesimo e spiritualità ortodossa contemporanea

*Modulo V: Spiritualità e scienze umane*

- Esperienza spirituale cristiana: Difficoltà psicologiche e discernimento psico-spirituale
- Maturità affettiva e psicosessuale: Aspetti psicologici e formativi
- Seminario: Il processo di insegnamento e di apprendimento della Teologia della spiritualità

*Modulo VI: Metodologia e propedeutica*

- Tecniche di lavoro, strumenti e metodologia basilari in Teologia della spiritualità (obbligatorio per gli studenti nel I anno)
- Introduzione generale alla *Regula Benedicti*
- Seminario per dottorandi e licenziandi

**PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2014-2015**

1° anno – 1° semestre

**Modulo I: Le fonti della teologia spirituale**

55027 *La spiritualità dei Padri cappadoci* 3 ECTS  
D. Foster

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente Sara in grado di:

- conoscere i dati principali delle biografie di Basilio di Cesarea e di Gregorio di Nissa e le loro opere monastiche principali (struttura, forma letteraria, intenzioni) come anche le argomentazioni e i concetti principali della loro teologia spirituale nel loro contesto culturale greco-romano.
- trasferire le conoscenze acquisite attraverso le opere analizzate nel corso ad altre opere monastiche di Basilio e Gregorio.
- enucleare utilità e limiti delle argomentazioni patristiche in considerazione delle mentalità dell'uomo moderno.
- presentare con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente e con precisione i concetti tecnici.
- utilizzare in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, siti Web.

*Argomenti:* Il corso intende un'introduzione biografica e teologica alla spiritualità degli autori più significativi della tradizione monastica della Cappadocia attraverso l'analisi di testi scelti delle loro opere principali: Basilio il Grande: *l'Asceticon*; Gregorio di Nyssa: *Vita Moyses* e *Vita Macrinae*.

**BASILIO DI CESAREA**

- Vita
    - Fino alla sua conversione al monachesimo
    - L'influsso del movimento eustaziano
    - L'ordinazione sacerdotale
    - Vescovo a Cesarea
      - L'elezione
      - La politica ecclesiastica di Basilio vescovo
      - L'assistenza ai poveri
  - La morte
- Scritti monastici
    - 'Oratio ad adulescentes' - 'Discorso ai giovani'

- a) Significato del 'Discorso ai giovani'  
 b) Destinatari, datazione  
 c) Genere letterario e stile  
 d) Fonti dalla cultura pagana  
 e) Struttura dell'opera  
 f) Analisi del testo
- B) Epistula 2 a Gregorio di Nazianzo  
 a) Datazione / motivo  
 b) Struttura  
 c) Analisi del testo  
 d) Conclusione
- C) Le cosiddette «regole» di Basilio: L' Asceticon  
 a) Forma  
 b) Stadi di redazione  
 c) Analisi del testo
- II. GREGORIO DI NISSA  
 1. Vita e opere  
 2. Opere monastiche
- A) Vita di Santa Macrina  
 a) Datazione  
 b) La biografia di Macrina  
 c) Struttura  
 d) Interpretazione / Commentario
- B) La Vita di Mosè  
 a) Datazione  
 b) Genesi e visione d'insieme  
 c) La tecnica esegetica  
   ca) Interpretazione letterale, tipologia, interpretazione allegorica  
   cb) Gregorio di Nissa come rappresentante dell'interpretazione allegorica  
   cc) I principi ermeneutici in Gregorio  
     α) L'utilità (ὠφέλεια) β) La «coerenza» (ἀκολουθία)
- d) I lineamenti contenutistici  
   da) Il 'protendersi' (ἐπέκτασις)  
   db) L'infinità di Dio come meta del 'protendersi'  
   dc) Le fasi del 'protendersi'
- D) Omelie sul Cantico dei Cantici  
 a) Datazione e redazione  
 b) Il problema del Cantico dei Cantici  
 c) Struttura del prologo

d) Interpretazione / commentario

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

**Modalità di verifica:** Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze. Innovazione/conclusioni.

**Bibliografia:** U. NERI (ed.), *Basilio di Cesarea, Opere Ascetiche*, Torino 1980; G.M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, Tomo 2, Spiritualità (Complementi alla storia della chiesa), Milano 1990; GREGORIO DI NISSA, *La Vita di Mosè*, Milano 1996; ID., *Vita di Macrina*, Cinisello Balsamo 1988; J. GRIBOMONT, *Histoire du Texte des Ascétiques de S. Basile*, Louvain 1953; C. MORESCHINI, *I Padri cappadoci*, Roma 2008.

55038 *La letteratura spirituale del monachesimo latino antico [ecc. Agostino]*  
 3 ECTS

**M. Skeb**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- conosce i dati principali delle biografie dei rappresentanti più importanti del monachesimo latino antico (ecc. Agostino), le loro opere monastiche principali (struttura, forma letteraria, intenzioni) come anche le argomentazioni e i concetti principali della loro teologia spirituale nel loro contesto culturale greco-romano.
- trasferisce le conoscenze acquisite attraverso le opere analizzate nel corso ad altre opere del monachesimo antico latino.
- enuclea utilità e limiti delle argomentazioni patristiche in considerazione delle mentalità dell'uomo moderno.
- presenta con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente e con precisione i concetti tecnici.
- utilizza in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, siti web.

**Argomenti:** Fin dall'inizio la spiritualità del movimento monastico orientale ha ispirato il mondo occidentale. Il risultato è un'ampia letteratura spirituale di profilo monastico nell'epoca dal secolo IV al VI. Pian piano la tradizione occidentale assume le proprie caratteristiche. Il corso intende un'introduzione biografica e teologica alla spiritualità degli autori più significativi della tradizione latina attraverso l'analisi di testi scelti delle loro opere principali. Alla spiritualità di Agostino è dedicato un altro corso (54009).

- I. La spiritualità latina precristiana: L'esempio dello stoicismo
- II. L'*Itinerarium Egeriae* (II metà del IV sec.): La spiritualità della *mimesis*
- III. Ambrogio di Milano (\* c.a. 333 d.C.): La «spiritualizzazione» della spiritualità
- IV. Gerolamo (\*347 d.C.) 1
- V. Gerolamo 2
- VI. Paolino di Nola (\* c.a. 355 d.C.) – Monachesimo come rete sociale
- VII. Giovanni Cassiano (\* 360 d.C.) 1
- VIII. Giovanni Cassiano 2
- IX. Sulpicio Severo (\* c.a. 363 d.C.): La «latinizzazione» di Antonio
- X. Il monachesimo di Lerino
- XI. Gregorio Magno (\* c.a. 540 d.C.)
- XII. Le regole latine prebenedettine

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

**Modalità di verifica:** Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

**Bibliografia:** A. DE VOGÜÉ, *Histoire littéraire du mouvement monastique dans l'antiquité*, Paris 1991 segg.; ID., *Il monachesimo prima di san Benedetto*, Seregno 1998; *Il monachesimo occidentale dalle origini alla Regola Magistri. XXVI Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana. Institutum Patristicum Augustinianum* (Studia ephemeridis Augustinianum 62), Roma, 8-10 maggio 1997, Roma 1998

## Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

### Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

41403 *Seminario: Ildegarda di Bingen: la teologia di una monaca* 3 ECTS  
A. Simón

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- conosce la teologia e la spiritualità di Ildegarda di Bingen e il suo valore nella storia della teologia e della spiritualità.
- coglie la specificità del linguaggio e del pensiero spirituale di Ildegarda mediante l'analisi comparata di alcuni testi scelti.

- individua nelle opere principali le chiavi di lettura e comprensione del pensiero teologico di Ildegarda, il suo linguaggio biblico-simbolico e la sua struttura storico-salvifica.
- partecipa attivamente nel dialogo accademico dopo le presentazioni in modo tale da discutere criticamente la attualità o meno della teologia di Ildegarda.
- presenta in aula l'argomento scelto nell'elaborato, in modo ordinato, logico, chiaro e critico, con l'uso del powerpoint. Distinguere bene, dal punto di vista metodologico, l'analisi (nella dovuta contestualizzazione storica) e le riflessioni e interpretazioni dei testi.
- Avviarsi alla metodologia di ricerca scientifica mediante la realizzazione di un elaborato scritto e la sua presentazione in aula (con powerpoint).

**Argomenti:**

1. Introduzione bibliografica e metodologica.
2. Vita, contesto teologico monastico medievale, opera e visioni di Sant'Ildegarda.
3. Lo Scivias e il Libro delle opere divine. Introduzione alla lettura e comprensione di testi e visioni scelti di Ildegarda. Analisi del linguaggio, del lessico, della simbologia, delle fonti bibliche e del significato teologico-spirituale.
4. Tematiche e pensiero ildegardiano: la cosmologia, l'antropologia, l'amore, i vizi, le virtù, lo Spirito, la lode divina e la storia della salvezza.
5. Presentazione e discussione degli elaborati degli studenti in aula.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali iniziali del docente. Ogni studente sceglie liberamente un argomento o una visione o un testo sul quale elabora un saggio scritto di 10-15 pp. che presenta in aula. Ogni presentazione viene completata da un colloquio di confronto e dibattito in aula.

**Modalità di verifica:** Elaborato scritto di 10-15 pagine e presentazione orale in aula.

**Bibliografia:** Opere in [www.brepolis.net](http://www.brepolis.net). ILDEGARDA DI BINGEN, *Il libro delle opere divine*, edd. M. Cristiani – M. Pereira, Milano 2003. GIOVANNA DELLA CROCE, *Scivias. Il nuovo cielo e la nuova terra. Ildegarda di Bingen*, Città del Vaticano 2002. M. ZÁTONYI, *Vidi et intellexi. Die Schrifthermeneutik in der Visionstrilogie Hildegards von Bingen*, Münster 2012.

55112 *Il Libro dei Salmi: sfida spirituale e programma teologico* 3 ECTS  
L. Simon

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:



- è sensibile all'articolazione poetica dei salmi;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione del Libro dei Salmi;
- è capace di comprendere le prospettive teologiche dei vari generi letterari;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere e interpretare i temi fondamentali della teologia dei salmi.

*Argomenti:* La ricerca sui Salmi nel '900 è percorribile schematicamente in tre tappe, permettendoci di cogliere le forme legate alle situazioni sociali vitali (Gunkel), il valore poetico, considerando i salmi quali singole autonome composizioni (Alonso-Schökel, Ravasi). Attualmente la ricerca punta verso un'esegesi del Salterio in quanto Libro, riconoscendolo dotato di una propria organizzazione redazionale-editoriale (Wilson, Auwers). Il corso, oltre alla presentazione di questi nuovi approcci, vuole affrontare due aspetti fondamentali del Salterio, i quali lo rendono difficile e ostico per la spiritualità cristiana: la violenza e la devozione incentrata sulla Torà.

1. Il percorso
2. *Poiēsis* e *theo-logia*
3. Nota ermeneutica
4. Tra l'istante fuggevole e il ricordo paradigmatico
5. Racconto e poesia
6. Due salmi
  - 6.1. Il più breve: Sal 117
  - 6.2. Il più lungo: Sal 119
7. L'indagine sui salmi nel '900
  - 7.1. Storia delle forme – Sitz im Leben – momento generico
  - 7.2. Poetologica – Sitz im Psalm – momento specifico
  - 7.3. Olistica – Sitz im Buch – momento complessivo
  - 7.4. Diversi orientamenti all'interno della "terza ricerca"
  - 7.5. Opposizione, critiche, perplessità riguardo alla metodologia e all'ermeneutica
8. In cerca di un contesto: il Sal 23
9. Il posto del Libro dei Salmi nei manoscritti e nelle liste antiche
10. Le dossologie dei cinque "libri" del Salterio
11. Datazione del Salterio
12. L'inizio e la fine del Libro dei Salmi
  - 12.1. Sal 1 e 2
  - 12.2. Davide tra i profeti
  - 12.3. La struttura del Salterio
  - 12.4. Le dossologie

- 12.5. Il Sitz im Leben del Salterio
13. Violenza e preghiera
  - 13.1. I lati oscuri di Dio
  - 13.2. Salmi di vendetta?
  - 13.3. Per un'ermeneutica dei salmi del nemico e di vendetta

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

*Bibliografia:* J.-M. AUWERS, *La composition littéraire du Psautier*, Paris 2000; S. E. GILLINGHAM, *The Poems and Psalms of the Hebrew Bible*, Oxford 1994; B. JANOWSKI, *Konfliktgespräche mit Gott: Eine Anthropologie der Psalmen*, Neukirchen-Vluyn 2003; A. WÉNIN, *Entrare nei Salmi*, Bologna 2002; G. H. WILSON, *The Edition of the Hebrew Psalter*, Chico 1985.

55125 *Chi sono quando prego? Antropologia e spiritualità* 3 ECTS  
L. Gioia

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Avrà acquisito le basi teologiche e filosofiche necessarie per apprezzare adeguatamente la dimensione antropologica della spiritualità.
- Potrà integrare più armoniosamente la dimensione umana e la dimensione spirituale della sua esperienza di fede.
- Avrà acquisito dei criteri di discernimento per valutare criticamente quanto effettivamente benefici dal punto di vista non solo spirituale ma anche umano siano dottrine, tendenze e scuole di spiritualità.
- Sarà in grado di confrontarsi intelligentemente sull'integrazione tra umanità e spiritualità anche con persone non credenti o non cristiane.
- Avrà acquisito strumenti per accedere progressivamente ad una propria sintesi sia esistenziale che teorica nell'ambito della spiritualità.

*Argomenti:* Con la svolta antropologica in teologia si è cercato di mettere in relazione cristianesimo ed esperienza umana più strettamente che in passato. Al di là delle critiche che tale svolta ha suscitato, essa ha posto domande diventate ineliminabili in una riflessione teologica e mistagogica sulla spiritualità. La spiritualità è un fenomeno umano (la preghiera, il monachesimo, il sacrificio esistono in quasi tutte le religioni): quale continuità e quale discontinuità comporta la conversione cristiana rispetto ad essa?

Il punto di partenza della nostra riflessione saranno le seguenti questioni: Chi sono quando prego? Cosa è necessario non ignorare dell'umanità perché sia possibile vivere una spiritualità autentica?



Il corso avrà uno scopo pratico: pregare con tutta la propria umanità.

Appena si parla di preghiera, ci si imbatte nelle nozioni di «interiorità», «esperienza», «relazione». Queste nozioni presuppongono, consapevolmente o meno, concezioni di

1 - cosa sia l'interiorità, come vi si acceda, quale sia la relazione tra interiorità ed esteriorità;

2 - cosa si intenda per esperienza;

3 - come si entri in relazione con chi è altro da sé e con un Altro unico come Dio.

Occorre interrogarsi dunque criticamente su queste nozioni e su ciò che comporta una riflessione propriamente antropologica: chi, cosa è l'uomo e come «funziona»?

Infine, integreremo nella nostra riflessione l'esperienza liturgica, come modalità particolare di relazione a corpo, mondo, terra, tempo e storia nella quale è anticipata la pienezza di identità e di realizzazione di sé dell'escatologia.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali.

**Modalità di verifica:** 40% sui riassunti scritti dei testi che saranno analizzati durante l'anno scolastico; 60% un lavoro scritto alla fine del corso.

**Bibliografia:** J. MOUROUX, *L'esperienza cristiana: introduzione a una teologia*, Morcelliana, Brescia 1952; K. RAHNER, CORSO FONDAMENTALE SULLA FEDE : INTRODUZIONE AL CONCETTO DI CRISTIANESIMO, Ed. Paoline, Milano 1977; J. Y. LACOSTE, *Esperienza e assoluto: sull'umanità dell'uomo*, Cittadella, Assisi (PG) 2004; N. BOYLE, *Sacred and secular scriptures: a Catholic approach to literature*, Darton, Longman & Todd, London 2004; E. SALMANN, *Passi e passaggi nel cristianesimo*, Assisi 2009.

#### Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

54124 *Monachesimo e mistica nelle religioni. II. Islam* 3 ECTS  
P. Trianni

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- Conosce la storia e le dottrine essenziali della religione islamica;
- Conosce la storia del sufismo e delle sue principali tradizioni spirituali;
- Conosce la teologia dei teologi cristiani che si sono confrontati con l'Islam;
- Comprendere il peso ed il valore dei passi di *Nostra Aetate* dove si parla dell'Islam;

- Sa analizzare i versetti coranici dove si parla del monachesimo;
- Riesce a valutare i punti di convergenza e di divergenza tra la spiritualità monastico-cristiana e la spiritualità islamica;
- Sa valutare criticamente le sure del Corano dove riecheggia la Bibbia;
- Distingue i principi sostanziali che differenziano il sufismo dal monachesimo;
- Possiede una maggiore consapevolezza della ricchezza e della specificità della Rivelazione e della spiritualità cristiana rispetto alle tradizioni islamiche;
- Ha svolto una lettura critica antologica sui passi scritti dai principali mistici sufi;
- Sa argomentare al fine di dare ragione della spiritualità cristiana e monastica rispetto alle confraternite islamiche;
- Sa impostare un dialogo teologico e spirituale con l'Islam ed in particolare il sufismo;
- È provvisto di nozioni e concetti adeguati che gli consentono di approfondire ed analizzare criticamente, in modo autonomo le varie questioni sollevate dalla spiritualità e dalla teologia islamica.

**Argomenti:** L'Islam, come invita a fare anche il Concilio Vaticano II, è una religione con la cui storia e spiritualità il cristianesimo – e finanche il monachesimo – è chiamato a dialogare. Sebbene, infatti, la religione islamica non conosca una tradizione monastica, nondimeno le comunità sufi esprimono una spiritualità che è stimolante approfondire in quanto di essa riproduce molti elementi essenziali.

1. INTRODUZIONE AL CORSO E METODOLOGIA
2. STORIA E DOTTRINA DELL'ISLAM
3. LETTURA COMPARATA BIBBIA-CORANO (parte prima)
4. LETTURA COMPARATA BIBBIA-CORANO (parte seconda)
5. SUFISMO: STORIA E SPIRITUALITÀ (parte prima)
6. SUFISMO: STORIA E SPIRITUALITÀ (parte seconda)
7. UN ESEMPIO DI "REGOLA": LA COMUNITÀ SUFI
8. MISTICI SUFI: RABI'À
9. MISTICI SUFI: HALLAJ
10. IN DIALOGO CON L'ISLAM: LOUIS MASSIGNON E G. BASTIEN
11. IN DIALOGO CON L'ISLAM: LOUIS GARDET E GEORGE ANAWATI
12. LA DONNA NEL SUFISMO
13. LETTURA ANTOLOGICA TESTI SUFI

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto e

dibattito in gruppi.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

**Bibliografia:** A. BAUSANI (ed.) *Il Corano*, Milano 2006; G. SCATTOLIN, *Spiritualità nell'Islam*, Bologna 2004; A. SCARABEL, *Il sufismo. Storia e dottrina*, Roma 2007; L. MASSIGNON, *Essai sur les origines du lexique technique de la mystique musulmane*, Paris 1968; J.S. TRIMINGHAM, *The sufi Orders in Islam*, Oxford 1998.

55128 *Lettura di testi monastici orientali II [siriaci]: "Giovanni il Solitario, Filosseno di Mabbog e Isacco di Ninive"* 3 ECTS  
**M. Nin**

**Argomenti:** Presentazione degli autori e della loro opera. Lettura di brani scelti.

**Bibliografia:** P. BETTIOLO, *Lineamenti di patrologia siriana*, in *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, a cura di A. Quacquarelli, Città Nuova, Roma 1989, pp. 503-603; P. BETTIOLO, *Letteratura siriana*, in AA.VV., *Patrologia. I Padri Orientali* (secoli V-VIII), Marietti, Genova 2000, pp. 415-496; A. DE HALLEUX, *Philoxène de Mabbog. Sa vie, ses écrits, sa théologie*, Imprimerie Orientaliste, Louvain 1963; PHILOXÈNE DE MABBOUG, *Homélies*, (E. Lemoine, intr. e trad.), Sources Chrétiennes 44, Du Cerf, Paris 1956; ISACCO DI NINIVE, *Discorsi Spirituali e altri opuscoli*, (intr. trad. e note P. Bettio), Qiqajon, Magnano 19902; ISACCO DI NINIVE, *Discorsi Ascetici/1. L'ebbrezza della fede*, (a cura di -M. Gallo e P. Bettio), Collana di testi Patristici 44, Città Nuova editrice, Roma 1984; M. NIN, *Omèlie Monastiche Siriache*, in Sodi, M., Triacca, A.M., (a cura di) *Dizionario di Omiletica*, voce 240, ElleDC, Torino 1998, pp. 1019-1022; S. CHIALÀ, *Isacco di Ninive, Un'umile speranza*, Edizioni Qiqajon, Bose 1999; M. NIN, (Intr. e trad.), *Nell'umiltà e nella mitezza. Abramo di Kashkar, Regole Monastiche; Giovanni il Solitario, Lettera a Esichio*, Testi dei Padri della Chiesa 45, Qiqajon, Bose 2000.

## Modulo V: Spiritualità e scienze umane

55129 *Esperienza spirituale cristiana: Difficoltà psicologiche e discernimento psico-spirituale* 3 ECTS  
**S. Babu**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- Dimostra sufficiente comprensione del concetto dell'esperienza spiri-

tuale cristiana e le diverse difficoltà al livello psicologico e sa distinguere tra le difficoltà psicologiche gravi e disordini con basi psicodinamiche meno seri, e le diverse forme di immaturità;

- Conosce i principi necessari per poter fare un corretto discernimento psico-spirituale nel caso di una persona in formazione che presenta difficoltà al livello psicologico;
- Dimostra sufficiente competenza nell'evidenziare le controindicazioni di natura psicologica alla vita sacerdotale/religiosa e al ministero pastorale per poter prendere una decisione nell'ambito della formazione;
- Sa elaborare e comunicare con competenza gli aspetti relativi al discernimento psico-spirituale nel caso di difficoltà psicologiche nel contesto della formazione;
- Dimostra sufficiente competenza nell'aver approfondito la conoscenza personale dei temi trattati nel corso attraverso ricerca e lettura personale oltre le lezioni.

**Argomenti:** Il corso intende offrire una visione generale del soggetto in formazione al sacerdozio e alla vita consacrata secondo una prospettiva dell'antropologia della vocazione cristiana e cerca di evidenziare le controindicazioni di natura psicopatologica alla vita sacerdotale/religiosa e al ministero pastorale, oltre a proporre i principi necessari per un corretto discernimento psico-spirituale nei casi di difficoltà di origine psico-spirituale.

1. La visione antropologica cristiana della persona umana e dell'esperienza spirituale. – 2. La personalità matura, immatura e patologica. – 3. La maturità essenziale al sacerdozio e alla vita consacrata. – 4. Diversi modelli di comprensione della psicopatologia. – 5. Sistemi diagnostici categoriali e strutturali. – 6. I disturbi psicotici. – 7. Le deviazioni sessuali. – 8. I disturbi di personalità. – 9. La psicopatologia della vita quotidiana. – 10. Distinzione tra le difficoltà psicologiche gravi e disordini con basi psicodinamiche meno seri, e le diverse forme di immaturità. – 11. Principi di discernimento psico-spirituale. – 12. Analisi di casi per un corretto discernimento psico-spirituale

**Modalità di svolgimento:** Per favorire un corretto dialogo interdisciplinare tra le scienze sacre e le scienze umane si usa (a) un metodo logico-deduttivo (lezioni frontali con carattere espositivo che presuppongono una previa lettura e conoscenza della materia) per capire i fondamenti psicologici delle psicopatologie che rendono una persona non idonea alla vocazione sacerdotale e vita consacrata; (b) un metodo empirico-induttivo (casi clinici, filmati, discussioni, condivisioni sulla propria esperienza personale e pastorale) per leggere e capire le situazioni esistenziali e ad operare le debite distinzioni fra problemi apparenti e problemi reali, tra problemi psicologici e quelli spirituali.

**Modalità di verifica:** Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenza acquisita dei concetti trattati nel corso; applicazione di conoscenze relativi ai problemi e le loro soluzioni con riferimento particolare al discernimento psico-spirituale nella vita cristiana e nella vita consacrata; innovazione/conclusioni.

**Bibliografia:** AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5. Manuale diagnostico dei disturbi mentali*, Milano 2014; L. SPERRY, *Psicologia, ministero, comunità*, Bologna 2007; G. CREA-F. MASTROFINI, *Preti sul lettino*, Milano 2010; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino 2013; G. CREA, *Patologia e speranza nella Vita Consacrata*, Bologna 2007; G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova 2010. Inoltre altri materiali verranno forniti dal docente in articoli o capitoli di libri assegnati di volta in volta in forma elettronica.

## Modulo VI: Metodologia e propedeutica

54018 *Tecniche di lavoro, strumenti e metodologia basilari in Teologia della spiritualità (obbligatorio per gli studenti nel 1° anno)* 3 ECTS  
L. Gioia

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- Avrà migliorato le sue conoscenze pratiche sulla tecnica del lavoro scientifico e avrà sviluppato una consapevolezza metodologica.
- Si sarà familiarizzato con gli strumenti bibliografici e avrà sviluppato un certo rigore nel processo di redazione di una dissertazione.
- Avrà acquisito una prima consapevolezza metodologica riguardo alle regole da seguire per confrontare criticamente diverse posizioni su un tema prescelto e saprà prendere posizione in modo motivato.
- Sarà in grado di esporre per iscritto i risultati delle sue ricerche e delle sue analisi interagendo criticamente con altri commentatori.
- Sarà in grado di individuare piste di ricerca che potrebbero eventualmente sfociare in una dissertazione di licenza.

**Argomenti:** Il corso inizierà gli studenti ai protocolli da seguire nel lavoro scientifico e affronterà una serie di nodi metodologici attraverso una esposizione teorica e degli esercizi pratici. La partecipazione è *obbligatoria* per gli studenti del 1° anno.

Lo scopo del corso è condurre lo studente ad acquisire (a) la tecnica del lavoro scientifico e (b) una consapevolezza metodologica.

Riguardo alla tecnica del lavoro saranno affrontati i seguenti ambiti:

1 – Bibliografia: strumenti a disposizione in biblioteca, come redigere una bibliografia, esercizi bibliografici.

2 - Uso delle edizioni critiche.

3 - Uso delle traduzioni di riferimento.

4 - La redazione di una dissertazione: come impostare la ricerca; come redigere una dissertazione; esercizio pratico di redazione di una dissertazione secondo un modello predeterminato e verifica di ogni tappa del lavoro: esame del tema, raccolta del materiale, come prendere delle note, come pianificare la dissertazione, la redazione, la revisione.

Per sviluppare una consapevolezza metodologica si condurrà lo studente a distinguere l'approccio storico (positivo, ricostruzione del pensiero di un autore) dall'approccio sistematico (speculativo, inserito in un quadro di riferimento). Come esercizio pratico vi sarà l'analisi di un articolo di carattere sistematico e di uno di carattere storico

**Modalità di svolgimento:** Una parte delle lezioni avrà carattere espositivo ed un'altra consisterà in esercizi pratici di analisi e di discussione di articoli letti o di temi di dissertazione previamente redatti dagli studenti.

**Modalità di verifica:** Non vi sarà un esame finale.

Il voto sarà determinato facendo la media delle valutazioni degli esercizi pratici, delle sintesi scritte e delle dissertazioni presentate durante il corso.

**Bibliografia:** Consisterà in dispense fornite dall'insegnante e in articoli o capitoli di libri assegnati di volta in volta.

43400 *Seminario per i dottorandi e licenziandi*

L. Simon

Il seminario annuale (insieme agli studenti dell'Istituto Mabillon) è obbligatorio per i dottorandi e i licenziandi e mira alla preparazione delle descrizioni dei loro progetti e al monitoraggio dei loro primi passi nella stesura delle loro tesi. Non sostituisce perciò l'attento accompagnamento del candidato da parte del suo relatore oppure moderatore.

## 1° anno – 2° semestre

**Modulo I: Le fonti della teologia spirituale**

41007 *Storia della Teologia e dell'esegesi II.1 (sec. VII-XII) [Letteratura spirituale del medioevo latino].* 3 ECTS

**A. Simón**

Descrizione sopra (Spec. «Storia della Teologia)

55032 *Regola di S. Benedetto. I: la sezione spirituale (prol.; cc. 1-7)*

3 ECTS

**M. Scheiba**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente:

- conosce sia il genere letterario e la genesi della RB sia il sottofondo battesimale, la struttura, il contenuto e la inerente logica della cosiddetta sezione iniziale di essa;
- è in grado di presentare l'esegesi e l'ermeneutica del Prologo e dei primi sette capitoli della RB nel modo dettagliato, considerando il contesto di oggi e di Benedetto, partendo dalle fonti, spiegando concetti centrali e termini tecnici della teologia spirituale monastica e mettendo in chiaro la particolarità dell'approccio e della posizione di Benedetto e le rispettive implicazioni teologiche (antropologiche, cristologiche, ascetico-morali ecc.);
- discute con argomenti razionali la rilevanza dell'insegnamento della RB sia per le comunità monastiche e dei cristiani di oggi sia per la vita di tutti i gli uomini del 21° secolo.
- presenta con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente e con precisione i concetti tecnici.
- utilizza in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, commenti della RB, siti web.

*Argomenti:* Vengono esaminati i problemi di natura letteraria, dottrinale e spirituale presentati dal Prologo e dai primi sette capitoli della Regola di San Benedetto. Partendo dalla RB e facendo attenzione ai presupposti testuali si mettono in luce temi fondamentali della teologia spirituale monastica, specialmente le loro implicazioni per una vita comunitaria riuscita, e infine si presentano stimoli per una vita spirituale approfondita di ogni cristiano nel mondo di oggi.

I. RB Prologo

1. Introduzione

- Approccio di oggi
- Regole monastiche antiche
- Prologo della RM
- Breve excursus: Manoscritti
- Il Prologo nella RB
- Visione d'insieme

- Esegesi (versetto dopo versetto o gruppi di versetti)
- Elementi di ogni vocazione in RB Prologo

II. RB 1

1. Introduzione

- Approccio di oggi
- Contesto di S. Benedetto
- Preliminari
- Contesto immediato

2. Esegesi

3. Conclusione

III. RB 2

1. Introduzione

- Il nostro contesto (leadership)
- Contesto di S. Benedetto
- Un proprio «genere letterario»
- Struttura possibile di RB 2

2. Esegesi

3. Riassunto

IV. RB 3

1. Introduzione

- Approcci di oggi
- Contesto di S. Benedetto
- Paragone con la RM
- Contesto immediato
- Schema del capitolo 3
- Struttura chiacistica possibile
- Cap. 3 nel contesto della RB

2. Esegesi

3. Conclusione

V. RB 4

1. Introduzione

- Fonti
- Paragone RM –RB
- Genus litterarium
- Struttura

2. Esegesi
3. Conclusione: Il capitolo intero

## VI. RB 5

1. Introduzione
  - a) Approccio dal contesto di oggi
  - b) Tradizione, contesto di S. Benedetto
  - c) RM 7 paragonato con RB 5
  - d) Le tre parti
  - e) Campo semantico
  - f) Testi della Scrittura
  - g) Chiasmo del capitolo intero
2. Esegesi
3. Riassunto

## VII. RB 6

1. Introduzione
  - a) Approcci dal nostro contesto
  - b) Sacra Scrittura
  - c) Approcci dal contesto di S. Benedetto
  - d) Paragone RM e RB
  - e) Silentium – Taciturnitas
  - f) Struttura di RB 6
2. Esegesi
3. Direzioni del silenzio nella RB

## VIII. RB 7

1. Introduzione
  - a) Approccio da oggi
  - b) Fonti
  - c) Confronto RM 10 – RB 7
2. Esegesi (gradino dopo gradino)
3. Scala dell'orgoglio (S. Bernardo) - Scala dell'umiltà (S. Benedetto)

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali presentano la struttura, l'esegesi e l'ermeneutica del Prologo e dei primi sette capitoli della Regola; la lettura guidata di alcuni brani centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei confronti di testi antichi come la RB e le sue fonti; discussioni allargano l'orizzonte verso esigenze e sfide attuali.

**Modalità di verifica:** Esami orali che coprono i livelli: ripetizione e applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

**Bibliografia:** Oltre le edizioni critiche della RB e dei commenti: A. BÖCKMANN, «Zum Prolog der Regel Benedikts», in *Erbe und Auftrag* 79 (2003) 5-16; 124-137; 224-235; 308-313; 389-407; 487-496; 80 (2004) 28-33; M. CA-

SEY, *Truthful Living. Saint Benedict's Teaching on Humility*, Petersham 1999; V. GAUDRAT, «L' obéissance adulte», in *Collectanea Cisterciensia* 75 (2013) 119-138; AA.VV., *Silenzio e parola. XXXIX incontro di studiosi dell'antichità cristiana, Roma, 6-8 maggio 2010*, SEA 127, Roma 2012. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

## Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

55019 *Storia del monachesimo occidentale. II: Dalla riforma protestante all'età contemporanea* 3 ECTS  
**M. Dell'Omo**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- Valuta il cammino del monachesimo scaturito dal carisma di san Benedetto a partire dalla riforma protestante fino alla nascita della confederazione benedettina e alla diffusione globale del monachesimo tra XIX e XX sec.
- Comprende la complessità del fenomeno monastico nella storia moderna e contemporanea, tra simultanei e concorrenti fattori politici, istituzionali, culturali, spirituali.
- Si apre ad una lettura motivata dell'esperienza monastica di Regola benedettina nel confronto con le spinte della modernità e le sfide del mondo contemporaneo.
- Ben considerando le varie svolte epocali in cui il monachesimo benedettino esercita il suo ruolo di azione-contemplazione, può cogliere le tappe di questa sintesi tra XVI e XX sec.
- Impara sempre più a fare sintesi tra programmi di studio, scelte di interesse personale e mezzi di informazione culturale (dal cartaceo al virtuale).

**Argomenti:** Il corso si articola lungo un arco cronologico che va dalla fase cruciale vissuta dal monachesimo europeo tra riforma protestante ed età tridentina, fino al sec. XX, allorché la diffusione del monachesimo si fa globale, e il concilio vaticano II (1962-1965) anche per la vita monastica di Regola benedettina è fonte di rinnovamento e impulso decisivo a molteplici esperienze di ritorno alle sorgenti.

I. Il monachesimo nell'età della riforma protestante e della restaurazione tridentina.

II. Il monachesimo in età barocca. Consolidamento di antiche e nascita di nuove congregazioni.

III. Il Settecento e l'età napoleonica. La crisi del monachesimo nell'epoca



dei lumi, della rivoluzione francese e di Napoleone Bonaparte.

IV. L'Ottocento, un secolo di vita monastica tra soppressioni, restaurazioni e nuove fondazioni.

V. Nascita della confederazione benedettina.

VI. Diffusione globale del monachesimo benedettino nel XX sec.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali e lettura di fonti.

**Modalità di verifica:** Esami orali vertenti sulla discussione di alcuni temi storico-monastici inquadrati nel contesto generale della storia del medioevo occidentale.

**Bibliografia:** M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo* (Complementi alla Storia della Chiesa diretta da Hubert Jedin. Già e non ancora 493), Milano 2011: i capp. XIII-XVIII; G.M. COLOMBÁS, *La Tradición Benedictina. Ensayo histórico*, da vol. 6: *Los siglos XV y XVI*, a vol. 9, 1-2: *El siglo XX*, Zamora 1996-2002; P. KING, *Western Monasticism: A History of the Monastic Movement in the Latin Church*, Kalamazoo MI 1999.

55020 *Forme monastiche speciali nell'Oriente cristiano: Il monachesimo siriano e palestinese* 3 ECTS

### I. Baan

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- Conosce la storia dello sviluppo del monachesimo cristiano in Medio Oriente.
- Conosce gli autori e le opere principali della letteratura monastica antica di lingua siriana e greca del Medio Oriente.
- Riesce ad interpretare e a inserire in un contesto storico-spirituale testi della letteratura monastica antica del Medio Oriente.
- Può stabilire legami fra i vari centri e tra le varie epoche del monachesimo antico riconoscendo gli influssi e lo sviluppo dei temi dell'insegnamento spirituale.
- Può distinguere fra insegnamenti ortodossi e eterodossi nella tradizione monastica orientale secondo la *regula fidei*.
- Riesce ad approfondire questioni dottrinali e dogmatiche partendo dai testi della letteratura monastica del Medio Oriente cristiano.
- Riesce a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le sue conoscenze e i risultati del suo studio a interlocutori specialisti e non specialisti.
- È capace di studiare testi della tradizione siriana e bizantino-palestinese di autori non trattati nel corso.

- Sa trarre idee e ispirazioni dalla tradizione del monachesimo orientale per un rinnovamento della propria tradizione contemporanea, occidentale.

**Argomenti:** Il corso propone lo studio della storia e della letteratura dei centri monastici di lingua siriana e greca del Medio-Oriente dalle origini fino al VII secolo. Vengono proposti all'approfondimento testi di Afaat, della Storia Filotea, dei padri di Gaza (l'epistolario di Giovanni e Barsanufio, opere di Doroteo) e fonti del monachesimo sabaita (scritti di Cirillo di Scitopoli).

I. Coordinate geografiche e cronologiche della storia monastica nel Medio-Oriente

II. Il monachesimo di lingua siriana

1. Statuto teologico e spazio ecclesiale dell'ascetismo pre-monastico in Siria  
a, I figli e le figlie del patto (Afaat)

b, Il Liber graduum

2. Le prime testimonianze da Giuliano Saba a Giovanni il Solitario

3. Sguardo panoramico sui centri monastici siriani: La Storia Filotea di Teodoreto di Cirro

4. I padri della spiritualità del monachesimo siriano: Filosseno di Mabbug e Isacco di Ninive

III. Il monachesimo palestinese di lingua greca

1. Gli inizi del monachesimo cristiano in Palestina (sec. III-V)

2. La fioritura del centro monastico di Gaza (sec V-VI)

a, Caratteristiche storico-geografiche

b, Monaci di Gaza nel V secolo (Isaia di Scete)

c. Barsanufio e Giovanni

d. Doroteo di Gaza

3. La fioritura del monachesimo nel deserto di Gerusalemme (sec. V-VI.)

a. Sant'Eutimio, San Gerasimo, San Saba, San Teodosio

b. Santi discepoli dei grandi fondatori: Giovanni l'Esicasta e Ciriaco

c. Cirillo di Scitopoli

4. La seconda controversia origenista

5. Il declino (sec. VII)

a. Giovanni Mosco

b. Sofronio di Gerusalemme

c. La vita di Giorgio di Choziba

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

**Bibliografia:** V. BERTI, «Il monachesimo siriano» in G. FILORAMO (ed.), *Il monachesimo orientale. Un'introduzione*, Brescia 2010, 139-191; M. PAPA-PAZZI (trad.), *Doroteo di Gaza: Insegnamenti spirituali* (CPT 21), Roma



1993<sup>2</sup>; F. LOVATO - L. MORTARI (trad.), *Barsanufio e Giovanni di Gaza: Epistolario*, (CTP 93), Roma 1991; R. BARDELLI - L. MORTARI (trad.), *Cirillo di Scitopoli: Storie monastiche del deserto di Gerusalemme*, (Scritti monastici 15), Abbazia di Praglia 1990.

### Modulo III: Temi monografici della teologia spirituale

55003 *La Scrittura negli «Apophthegmata Patrum»* 3 ECTS  
J. Driscoll

*Obiettivi* : Al termine del corso lo studente:

- conosce l'importanza e il significato delle diverse versioni di AP e l'uso della Scrittura che i padri facevano. Conosce i diversi approcci degli studiosi contemporanei in questo campo, insieme con una conoscenza degli autori e titoli della bibliografia che rappresentino questi approcci;
- è in grado di riconoscere lo stile di esegesi dei diversi padri in una scelta di testi letti insieme;
- riesce di capire la ragione per la scelta di una citazione della Scrittura dalla parte dei padri in risposta ad una domanda particolare di un discepolo.
- sa come usare *Apophthegmata Patrum* come guida di come si può ancora leggere la Scrittura oggi nella vita monastica.
- riesce articolare la rilevanza contemporanea dei temi principali del pensiero di AP, mettendo in rilievo l'utilità del suo modo di interpretare la Scrittura.

*Argomenti*: Si esaminerà l'uso della sacra scrittura nel primo monachesimo come si trova negli «Apophthegmata Patrum»; i tempi e le maniere di leggerla e meditarla, l'uso delle diverse tradizioni d'interpretazione e l'insistenza sul «praticare» la parola di Dio.

I. Domande critiche riguardanti AP

II. L'uso delle Scritture nel deserto

III. Alcuni racconti particolarmente incisivi per illustrare i diversi approcci alle Scritture.

IV. La grande influenza di una persona particolare: *Poemen*.

V. Il monachesimo di AP e il monachesimo di Evagrio Pontico

*Modalità di svolgimento*: Lezioni dalla parte del professore e una lettura guidata di testi scelti, insieme con discussioni e domande. Schemi sul whiteboard accompagnano lezioni e letture come chiavi di interpretazione.

*Modalità di verifica*: Un esame orale di 15 minuti dove lo studente deve essere

in grado di esporre qualsiasi testo di AP già letto insieme durante le lezioni.

*Bibliografia*: PATRES GRAECI 65, 71-440; J.C. GUY, *Les Apophthegmes des Peres* (SC 387, 474, 498). Parigi 1993, 2003, 2006; L. MORTARI, *I padri del deserto: detti*. Roma 1980; ID., *Vita e detti dei padri del deserto* 2 voll. Roma, 1986; L. CREMASCHI, *Detti inediti dei Padri del Deserto*. Magnano (VC), 1986; D. BURTON-CHRISTIE, *The Word and the Desert*. Oxford 1992; Ital. *La parola nel deserto*. Magnano, 1998.

### Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

55041 *Monachesimo e spiritualità ortodossa contemporanea* 3 ECTS  
M. Nin

*Argomenti*: Il corso intende approfondire le forme di monachesimo nell'Oriente contemporaneo.

*Modalità di svolgimento*: Lezioni frontali.

*Modalità di verifica*: Esame orale.

*Bibliografia*: H.G. BECK, *Il millennio bizantino*, Roma 1981; M. BIELAWSKI, *Il monachesimo bizantino*, Seregno 2003; S. BORSARI, *Il monachesimo bizantino in Sicilia e nell'Italia meridionale*, Napoli 1963; G. BUNGE, *La paternità spirituale*, Bose 1991; G. BUNGE, *Vasi di argilla*, Bose 1996; G. BUNGE, *Perfectio Conversationis. Riflessioni per un rinnovamento del monachesimo occidentale*, Seregno 2003; P. DESEILLE, *Padri nello spirito*, Bose 1997; J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984; E. MORINI, *Il Monachesimo greco in Calabria. Aspetti organizzativi e linee di spiritualità*, Azzate 1996; A. PIOVANO, *Santità e monachesimo in Russia*, Milano 1990; T. SPIDLIK e altri autori, *Il Monachesimo secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Roma 2007; M. TENACE, *Il cristianesimo bizantino. Storia, teologia, tradizione monastica*, Roma 2000.

### Modulo V: Spiritualità e scienze umane

55120 *Maturità affettiva e psicosessuale: Aspetti psicologici e formativi* 3 ECTS

S. Babu

*Obiettivi*: Al termine del corso lo studente:

- Conosce descrivere i concetti della maturità affettiva e sessuale in un quadro teorico con riferimento particolare agli aspetti psicologici e formativi e sa elaborare le linee generali delle psicodinamiche associate ai problemi e disturbi nell'ambito della sessualità e affettività;
- Dimostra sufficiente competenza nell'identificare e descrivere i problemi relativi all'immaturità affettiva e psico-sessuale di un caso clinico e applicare la relativa conoscenza nell'ambito della formazione nella vita consacrata
- È capace di fare un discernimento psico-spirituale in base alle conoscenze acquisite lungo il corso per quanto riguarda le varie difficoltà associate all'immaturità affettiva e psico-sessuale e prendere decisioni adeguate.
- Sa comunicare ed elaborare con sufficiente competenza gli aspetti psicologici e formativi della maturità/immaturità affettiva e psico-sessuale nel contesto della formazione
- Dimostra sufficiente competenza nell'aver approfondito la conoscenza dei temi trattati attraverso ricerca e lettura personale oltre le lezioni.

**Argomenti:** Il corso intende presentare con una prospettiva integrativa il rapporto tra la maturità affettiva/psicosessuale e la crescita vocazionale e l'integrazione della personalità, offrendo attenzione particolare alle dimensioni psicologiche e formative.

L'iter del corso seguirà le piste seguenti:

L'importanza della maturità affettiva e psicosessuale per l'integrazione della personalità e crescita vocazionale nella dottrina della Chiesa; descrizione dei concetti della maturità umana, maturità affettiva e maturità psicosessuale; i diversi problemi e disturbi nell'ambito della sessualità come la dipendenza affettiva, masturbazione, dipendenza sul cybersesso e uso della pornografia ecc.; l'orientamento sessuale, lo sviluppo dell'identità sessuale; cenni sui disturbi dell'identità del genere; indicazioni per l'accompagnamento delle persone in formazione con problemi psicosessuali e l'immaturità affettiva; integrazione dell'affettività e sessualità nel celibato consacrato e nella verginità consacrata; discussione e analisi dei casi clinici relativi alla vita cristiana, sacerdotale e religiosa.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con carattere espositivo e la lettura guidata che fornisce conoscenze più approfondite con esercizi pratici di analisi di casi concreti e di discussione di articoli letti. Le lezioni offriranno anche delle opportunità per discussioni riguardanti la questione della maturità affettiva/psicosessuale con riferimento alla vita cristiana e vita consacrata.

**Modalità di verifica:** Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di

conoscenza dei concetti trattati nel corso; applicazione di conoscenze relativi ai problemi e le loro soluzioni con riferimento particolare alla maturità affettiva e psico-sessuale nella vita cristiana e nella vita consacrata; innovazione/conclusioni.

**Bibliografia:** G.F. POLI-G. CREA, *Tra Eros e Agape. Nuovi Itinerari per un amore autentico*, Roma 2009; A. Cencini, *Per amore. Libertà e maturità affettiva nel celibato consacrato*, Bologna 1994; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale*, Roma 1995; A. CENCINI, *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*, Bologna 2005; S. GUARINELLI, *Il prete immaturo. Un itinerario spirituale*, Bologna, 2013; V. LINGIARDI, *La personalità e i suoi disturbi: Lezioni di psicopatologia dinamica*, Milano 2004. Inoltre altri materiali verranno forniti dal docente in articoli o capitoli di libri assegnati di volta in volta in forma elettronica.

55519 *Seminario: Insegnare la teologia della spiritualità*

3 ECTS

**L. Gioia**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- Sarà in grado di coordinare le sue conoscenze e gli strumenti a sua disposizione per concepire percorsi pedagogici adatti all'insegnamento della teologia della spiritualità.
- Sarà concretamente in grado di elaborare un programma per un corso, un tema per una conferenza o per esercizi spirituali.
- Avrà acquisito dei criteri di discernimento per fare scelte oculate nel prolifico campo della manualistica.
- Sarà in grado non solo di trasmettere contenuti teorici, ma anche di risvegliare la fede, la speranza e la carità in coloro ai quali dovrà insegnare percorsi di teologia spirituale.
- Avrà acquisito strumenti per accedere progressivamente ad una propria sintesi sia esistenziale che teorica nell'ambito della spiritualità.

**Argomenti:** Il seminario coniuga elementi teorici ed esercizi pratici (preparazione di programmi di corsi, conferenze ed esercizi spirituali) per la formazione iniziale e permanente in teologia della spiritualità. Perché una tale formazione non resti esclusivamente teorica occorre individuare le risorse pedagogiche che integrino nell'insegnamento l'esperienza spirituale di chi insegna per risvegliare e far crescere negli ascoltatori la fede, la speranza e la carità.

1 - Come elaborare il programma e il contenuto di un corso di teologia spirituale:

- analisi e confronto di approcci seguiti da diversi autori di manuali

di spiritualità;

- discernere i temi pertinenti da un punto di vista teologico, antropologico e spirituale.

2 - Come preparare una conferenza spirituale.

3 - Come preparare un corso di esercizi spirituali.

**Modalità di svolgimento:** Si seguirà una forma seminariale con discussione comune dei progetti di corsi, conferenze ed esercizi preparati dagli studenti.

**Modalità di verifica:** Non vi sarà un esame finale. La valutazione sarà elaborata sulla base di progetti preparati dagli studenti per i seminari.

**Bibliografia:** L. BONO, *Introduzione allo studio e insegnamento della teologia spirituale: saggi*, Firenze 1965; Z. TRENTI, *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, Torino 2000; K. WAALJMAN, *La spiritualità: forme, fondamenti, metodi*, Brescia 2007; G. FROSINI, *Spiritualità e teologia*, Bologna 2000; C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Roma 1983.

## Modulo VI: Metodologia e propedeutica

43400 *Seminario per i dottorandi e licenziandi*

**L. Simon**

Il seminario annuale (insieme agli studenti dell'Istituto Mabillon) è obbligatorio per i dottorandi e i licenziandi e mira alla preparazione delle descrizioni dei loro progetti e al monitoraggio dei loro primi passi nella stesura delle loro tesi. Non sostituisce perciò l'attento accompagnamento del candidato da parte del suo relatore oppure moderatore.

55031 *Introduzione generale alla Regula Benedicti*

3 ECTS

**M. Scheiba**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente:

- sa collocare la RB nel suo contesto storico-letterale, conosce la inerente logica della sua struttura e redazione e è in grado di comprendere i metodi essenziali di esegesi ed ermeneutica per l'interpretazione di essa.
- sa usare metodi esegetici ed ermeneutici per l'interpretazione della RB in generale, considerando sia il suo contesto storico sia le esigenze e questioni di oggi, partendo dalle fonti della Regola, spiegando alcuni concetti centrali e i principali termini tecnici della teologia spi-

rituale monastica e mettendo in chiaro la particolarità dell'approccio e della posizione di Benedetto e le rispettive implicazioni teologiche (antropologiche, cristologiche, ascetico-morali ecc.).

- discute con argomenti razionali la rilevanza e le implicazioni teologico-spirituali di una regola monastica sia per le comunità monastiche del passato e per quelle di oggi sia per la vita dei cristiani e di tutti gli uomini del 21° secolo.
- presenta con parole proprie e con ragionamenti stringenti le materie e le domande riguardanti il corso utilizzando correttamente e con precisione i concetti tecnici.
- utilizza in modo efficace gli strumenti elementari di lavoro: bibliografie, biblioteca, edizioni, commenti della RB, siti web.

**Argomenti:** Vengono esaminati problemi generali relativi alla Regula Benedicti: l'epoca e l'ambiente socio-culturale, politico ed ecclesiale di S. Benedetto; il genere letterario e il testo della RB, la lingua e lo stile, le fonti patristiche e monastiche, con l'attenzione particolare alla Bibbia e alla Regula Magistri; la struttura, la redazione e la datazione della RB. La presentazione dei principali metodi esegetici e dell'ermeneutica della RB mostra anche il significato della spiritualità monastica nel mondo di oggi.

0. Introduzione

0.1. Terminologia e concetti di base

0.2. Interpretazione e Ermeneutica

0.2.1. Interpretazioni soggettive

1. L'epoca e l'ambiente

1.1. Situazione politica

1.2. Situazione socio-culturale

1.2.1. Situazione durante il regno di Teodorico

1.2.2. Situazione durante le guerre

1.2.3. La situazione culturale

1.3. Natura e ambiente (costumi)

1.3.1. Tempo e ore (temporali)

1.3.2. Abitazione (casa e orto, ... campi, ... dormire ecc.)

1.3.2.1. La casa

1.3.2.2. L'orto

1.3.3. Cibo (nel mondo monastico)

1.3.4. I Vestiti

1.3.5. Cultura del corpo (lavarsi, bagni ecc.)

1.3.6. Situazione morale

1.4. Situazione ecclesiale

1.4.1. Situazione religiosa

1.4.2. Situazione politico-ecclesiale

- 1.4.3. Le eresie e i monaci
  - 1.4.3.1. Eresie cristologiche
  - 1.4.3.2. Eresie del pelagianesimo e “semi-pelagianesimo”
- 1.4.4. I monaci nel contesto del loro tempo
- 1.4.5. Il diritto e i monaci
- 2. La RB e le sue fonti
- 2.1. Fonti patristiche e monastiche della RB
  - 2.1.1. Padri ortodossi, nominati, cattolici della Chiesa
  - 2.1.2. Istituzioni e Collazioni
  - 2.1.3. Vitae Patrum
  - 2.1.4. Regula nostri patris Basilii
  - 2.1.5. Altre fonti non esplicitamente menzionate
  - 2.1.6. La RB nel contesto delle regole antiche latine
- 2.2. La RB e la RM
  - 2.2.1. La storia della ricerca
  - 2.2.2. Argomenti per la priorità della RM
    - 2.2.2.1. Genestout
      - 2.2.2.1.1. Il paragone dei testi
      - 2.2.2.1.2. Altri indizi
      - 2.2.2.1.3. Argomenti contenutistici
    - 2.2.2.1.4. La Sobrietà
      - 2.2.2.1.5. Lo Sviluppo delle istituzioni
    - 2.2.2.1.6. L’influsso di Sant’Agostino
    - 2.2.2.1.7. La RM non può essere un testo anteriore alla RB, ma fatto dello stesso autore
      - 2.2.2.1.8. Citazioni scritturistiche
        - 2.2.2.2. de Vogüé
          - 2.2.2.2.1. Lessico
            - 2.2.2.2.2. L’uso delle fonti letterarie
          - 2.2.2.2.3. Il metodo redazionale di Ben secondo le sue fonti (Agostino e RM)
            - 2.2.2.2.4. Punto importante: lo sviluppo delle istituzioni
          - 2.2.2.3. Riassunto: Alcuni argomenti per la priorità della RM
    - 2.2.3. I manoscritti della RM
    - 2.2.4. Tempo e luogo della RM
      - 2.2.4.1. Luogo
      - 2.2.4.2. Tempo
    - 2.2.5. Redazione, struttura, lingua e autore (RM)
      - 2.2.5.1. Redazione
      - 2.2.5.2. Stile e lingua

- 2.2.5.3. Autore
- 2.2.6. Dottrina e spiritualità
- 2.3. La RB e la Sacra Scrittura (SS)
  - 2.3.1. Il concetto della SS
    - 2.3.1.2. Parti della SS e unità della SS
    - 2.3.1.3. La SS e la tradizione
  - 2.3.2. La “scelta” di Benedetto
  - 2.3.3. Funzione delle citazioni
    - 2.3.3.1. Principi per la guida
    - 2.3.3.2. La condivisione dei beni secondo la necessità
    - 2.3.3.3. Riverenza davanti a ognuno
    - 2.3.3.4. Come trattare delle debolezze
    - 2.3.3.5. Realismo e ottimismo
- 3. Lingua, stile e testo della RB
- 3.1. La lingua
  - 3.1.1. Ortografia quanto alla fonetica
  - 3.1.2. Grammatica
  - 3.1.3. Vocabolario
  - 3.1.4. La lingua di Ben, il suo carattere in generale
- 3.2. Lo Stile
  - 3.2.1. Il Ritmo prosaico
  - 3.2.2. Forme stilistiche
- 3.3. Il Testo della RB
  - 3.3.1. Textus purus ( $\Psi$ ) (cf. Sangallensis 914)
  - 3.3.2. Textus interpolatus ( $\Sigma$ ) (cf. OVS)
  - 3.3.3. Textus receptus – et contaminatus
- 4. Struttura, redazione e datazione
- 4.1. Struttura della RB in paragone con RM
  - 4.1.1. Prima parte della RB
  - 4.1.2. Seconda parte della RB
  - 4.1.3. Struttura della RB in sé
- 4.2. Redazione
  - 4.2.1. Cambiamenti nella prima parte
  - 4.2.2. Il codice liturgico
  - 4.2.3. Il codice della correzione
  - 4.2.4. Cenni per una comunità maggiore o in altre regioni
  - 4.2.5. Cenni della guerra e della sua conseguenza
  - 4.2.6. Cenni di un’esperienza negativa
  - 4.2.7. Cammino di maturazione (cf. A. Borias)
- 4.3. Genere letterario
- 4.4. Datazione

## 5. Metodi esegetici e l'ermeneutica della RB

## 5.1. Metodi diacronici

## 5.1.1. Critica testuale

## 5.1.2. Critica letteraria

## 5.1.3. Storia della redazione

## 5.1.4. Storia delle forme – genere letterario

## 5.1.5. Storia della ricezione, dell'interpretazione

## 5.2. Metodi sincronici

## 5.2.1. Analisi linguistica-sintattica

## 5.2.1.1. Lessico – tipo di vocaboli

## 5.2.1.2. Grammatica

## 5.2.1.3. Concatenazioni

## 5.2.1.4. Stile e retorica (forme stilistiche)

## 5.2.1.5. Composizione e strutturazione

## 5.2.2. Analisi semantica

## 5.2.2.1. Prima lettura e suddivisioni

## 5.2.2.2. Inventario semantico

## 5.2.2.3. Scrivere in forme differenti

## 5.2.2.4. Quadrilatero semiotico

## 5.2.2.5. Parole chiavi – sense lines

## 5.2.3. Analisi narrativa

## 5.2.3.1. Sequenza narrativa

## 5.2.3.2. Actantes e interazioni

## 5.2.4. Analisi pragmatica

## 5.3. Altri approcci.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito. La partecipazione attiva degli studenti nella discussione delle questioni controverse o particolarmente rilevante allarga l'orizzonte anche verso le esigenze e le sfide attuali.

**Modalità di verifica:** Esami orali che coprono i livelli: ripetizione e applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

**Bibliografia:** AA.VV., *Atti del 7° congresso internazionale di studi sull'alto medioevo*, Spoleto 1982; M. CASEY, «'Quod experimento didicimus'. The Heuristic Wisdom of Saint Benedict», in *Tjurunga* 48 (1995) 3-22; A. VEILLEUX, «De l'interprétation d'une règle monastique», in *Collectanea Cisterciensia* 31 (1969) 195-209; I. GOMÉZ, M., *Regla del Maestro, Regla de S. Benito*, Zamora 1988; B. KÖTTING, «Benedikt von Nursia und seine Zeit», in: ID., *Ecclesia peregrinans II*, Münster 1988, 178-185. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso..

**FACOLTÀ DI TEOLOGIA - II CICLO  
TEOLOGIA SPIRITUALE MONASTICA**

**ORARIO DELLE LEZIONI 2014-2015**

**1° SEMESTRE**

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.15 - 11.50					
15.30 - 17.05	54018 Gioia	55112 L.Simon	55125 Gioia	55129 Babu	41403 Seminario A. Simon
17.15 - 18.50	55038 (a) Skeb 55027 (b) Foster	55124 Trianni	55038 (a) Skeb 55027 (b) Foster	55128 Nin	43400 L. Simon

(a) 8 ott. - 17 nov. 2014; (b) 19 nov. 2014 - 14 gen. 2015.

**2° SEMESTRE**

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.15 - 11.50	55020 (a) Baan	55020 (a) Baan	55020 (a) Baan	55020 (a) Baan	55020 (a) Baan
15.30 - 17.05	55301 Scheiba	55032 Scheiba	55003 Driscoll	55120 Babu	55041 Nin
17.15 - 18.50	55019 Dell'Omo	41007 A. Simon	-	55519 Seminario Gioia	43400 L. Simon

(a) 13/14/15/16/17 aprile; 20 aprile; 22/23/24 aprile; 27/28/29 aprile 2015. Esame: 30 aprile 2015.



**ANNUAL MASTERCLASS OF THE MONASTIC INSTITUTE  
(Study Days)**

***Practices of Spirituality: Method and Theory***

in cooperation with the Faculties of Theology & Religious Studies of Nijmegen (NL) and Leuven (B) and the Pontifical Liturgical Institute (Rome)

*Coordinators:* Prof. Thomas Quartier (Nijmegen / Leuven / Rome);  
Prof. Matthias Skeb (Monastic Institute)

This annual masterclass offers the possibility of reflecting on practices of spirituality from different perspectives, which contribute to the investigation of lived religion in various personal, ecclesial and cultural contexts. A special stress is laid on the Benedictine tradition, from its origins to the present. The active expression of the spiritual charism of monastic life has always been a strong impulse for the spiritual life of individuals and communities, in the church and in the world. To be able to recover the vitality of this impulse for people today, a hermeneutical frame of reference is needed, and an interdisciplinary approach can be enriching.

The subjects for study will cover the forms of (implicit or explicit) spiritual life and a special focus will be placed on liturgy (individual or collective), ritualizing activities (traditional or creative) and everyday customs (conscious or unconscious) in monasteries, parishes, families etc. These will be studied by developing relevant research problems, making adequate methodological choices and analysing one's insights theoretically.

The program started in 2013 and consists of an annual study day, taught by prof. Quartier, and two possibilities of writing a paper with different professors (6 pages for 2 ECTS; 12 pages for 5 ECTS). Planned topics for the coming years (provisional):

Study days:

- 1) Experiences of Liturgical Spirituality (20<sup>th</sup>-21<sup>th</sup> February 2014)
- 2) The liturgy of the hours and contemporary forms of spirituality (19<sup>th</sup> – 20<sup>th</sup> February 2015)
- 3) Theology of Death as enacted eschatology (2016)
- [4] Liturgical inculturation in modernized societies (2017)]

**MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO**

**“CDCS - Cultural Dimensions of Christian Spirituality”  
Two-year summer course 2014/2015**

From the very beginning Christians have traversed two worlds: their spirituality arises at the crossroads between Christian traditions and the contemporary cultures. The relationship between Christian traditions and contemporary cultures in the context of spirituality can be theologically analysed from different points of view:

The Bible and its reception,

Early Christian theology and literature (and in particular the Rule of St. Benedict) in which the roots of later spiritualities can be uncovered,

The particular mental horizons of the 21st century,

The concrete ritual forms spirituality can assume,

The comparison between the spirituality of different religions and denominations.

Questions of this sort will be addressed in an academic program offered at the Monastic Institute (Pontifical Benedictine University Sant'Anselmo, Rome), in cooperation with members of the following institutions: “Faculty of Philosophy, Theology & Religious Studies of Radboud University Nijmegen” (NL), “Liturgical Institute of the Catholic University Leuven” and “Titus Brandsma Instituut” (NL).

The program consists of 16 academic modules each worth 3 European Credits (EC). For each module 3 sessions (90 minutes each) are organized. Additionally, students study literature and write a paper on each module. At the end of the two-year Program a thesis (30 pages) will be written by the students who want to gain a Master (University Master, 1st level) accredited by the University of Sant Anselmo (Monastic Institute) according to European university law (“Bologna Process”).

The courses will be taught in English.

For further information see: [www.santanselmo.org/cdcs.html](http://www.santanselmo.org/cdcs.html)

Additional information is also available through the coordinators:  
Prof. Dr. Matthias Skeb ([istitutomonastico@santanselmo.org](mailto:istitutomonastico@santanselmo.org))  
Prof. Dr. Thomas Quartier ([T.Quartier@ftr.ru.nl](mailto:T.Quartier@ftr.ru.nl))



## **PROGRAMMI APPLICATIVI**

### **LRB**

#### **Leadership, management and the Rule of St Benedict**

in cooperation with the Faculty of Business and Management  
of the University of St Gallen (CH)

*Program directors:* Prof. Günter Müller-Stewens (St Gallen);  
Prof. Luigi Gioia (Monastic Institute);

The project intends to establish a platform of thinking and formation on the basis of the interaction between the Rule of St Benedict, the social doctrine of the Church and the science of leadership and management.

There are three stages in this project: a course for monks and nuns in a position of responsibility in benedictine communities (started already); a course for lay people interested in the interaction between leadership and the Rule of St Benedict; a formation program for young monks and nuns.

For further information about courses and dates see  
[www.leadershipandrulofsaintbenedict.com](http://www.leadershipandrulofsaintbenedict.com)